



Schema regolatorio di convergenza

deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr come modificata dalla deliberazione 639/2023/R/idr

Gestore: COMUNE di Castel Volturno (CE)
Ambito Distrettuale Caserta

Relazione di accompagnamento

25 Marzo 2026

Indice

1. Premessa	2
2. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	3
2.1 Descrizione del territorio servito e delle infrastrutture gestite	3
3. Fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito ..	5
4. Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 32 dell'Allegato A alla delibera ARERA 639/2023/R/ldr(MTI-4)	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1 Moltiplicatore tariffario	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. Piano degli obblighi ai sensi dell'art. 32, comma 9, dell'Allegato A alla delibera ARERA 639/2023/R/ldr (MTI-4) ..	Errore. Il segnalibro non è definito.

Premessa

Lo schema regolatorio di convergenza, previsto all'art. 32 dell'allegato A alla deliberazione n. 639/2023/R/Idr di ARERA, si applica ai casi di soggetti interessati da risalenti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione della gestione ai sensi della normativa vigente caratterizzati da perduranti carenze degli atti e dei dati necessari a fini tariffari. I soggetti competenti possono adottare le regole previste per lo schema regolatorio di convergenza di cui all'Allegato A al ricorrere di una delle condizioni previste dall'art.10 della deliberazione n. 639/2023/R/Idr di Arera.

L'accesso allo schema regolatorio di convergenza avviene, al verificarsi delle condizioni previste dall'art.10 della deliberazione n. 639/2023/R/Idr di Arera previa motivata istanza dell'Ente di Governo dell'ambito a valere sul periodo regolatorio 2024-2029 al termine del quale trova applicazione la matrice di schemi regolatori di cui all'Articolo 6

Il presente documento costituisce la *relazione di accompagnamento*, ai sensi dell'art. 32 comma 4 dell'Allegato A della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, per le gestioni alle quali si applica lo schema regolatorio di convergenza.

La norma, caratterizzata da una valenza transitoria verso un adeguamento pieno alla disciplina regolatoria, è finalizzata a permettere il superamento del cosiddetto *water service divide*, inteso come vero e proprio "ritardo" sia regolatorio, sia di qualità del servizio.

La struttura del documento è mutuata da quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 *"Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR"* del 29 giugno 2020, semplificato in ragione della necessità richiesta per lo schema di convergenza, deliberazione n.639/2023/R/Idr di ARERA allegato A.

In particolare, la presente relazione prevede un inquadramento della gestione in esame attraverso una



sintetica descrizione del territorio e delle infrastrutture gestite, dell'articolazione tariffaria applicata dal Comune nel 2023, nonché, laddove segnalato dal Comune, del fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenute nel territorio servito. In conseguenza viene determinata la casistica dello schema regolatorio di convergenza adottabile prevista dall'art. 32 dell'Allegato A della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Descrizione del territorio servito e delle infrastrutture gestite

Castel Volturno è un comune della Provincia di Caserta, ricadente nell'ambito distrettuale Caserta, con popolazione di 26.737 abitanti (Statuto Ente Idrico Campano). L'Ambito Distrettuale Caserta comprende tutti i comuni della provincia di Caserta.

Il Comune di Castel Volturno è un gestore in economia del servizio acquedotto, fognatura e depurazione. In particolare, esso gestisce il servizio per il tramite di una propria partecipata denominata *Volturno Multiutility Spa*, allo stato in procedura di liquidazione.

Il territorio del comune di CastelVolturno è caratterizzato da una fascia costiera ed è attraversato dal fiume Volturno che sfocia nel Mar Tirreno proprio nella fascia costiera. La rete idrica di distribuzione si snoda sull'intero territorio ed è approvvigionata mediante due punti di consegna:

- Fornitura da parte di Regione Campania, per il tramite del proprio concessionario AcquaCampania Spa;
- Fornitura da parte di ITL Spa.

Dalla documentazione acquisita dalla Volturno Multiutility, si registra un livello di perdite idriche di circa il 77% ripartito tra perdite fisiche e perdite amministrative.

La rete fognaria, invece, è costituita da due schemi:

- lo schema cd. in "dx Volturno", costituito da condotte fognarie e da n. 13 impianti di sollevamento con recapito all'impianto di depurazione in loc. Bagnara in gestione alla Volturno Multiutility Spa.
- lo schema cd. in "sx Volturno", costituito da condotte fognarie e da n. 14 impianti di sollevamento con recapito all'impianto di depurazione comprensoriale a servizio del comprensorio depurativo denominato "Foce regi Lagni" in gestione alla regione Campania.

Il significativo numero di impianti di sollevamento fognario comporta un rilevante impatto sui costi di energia elettrica

Per quanto riguarda il servizio depurazione, sul territorio è presente l'impianto di depurazione in loc. Bagnara in gestione alla Volturno Multiutility Spa.

La rete fognaria relativa allo schema cd. "dx Volturno", unitamente alle 13 centrali di sollevamento e all'impianto di depurazione in loc. Bagnara sono state poste sotto sequestro preventivo da parte della Procura della repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Allo scopo di adeguare la rete e gli impianti, il comune di Castel Volturno ha predisposto i seguenti progetti:

- progetto denominato "Rifacimento ed adeguamento delle reti fognarie, degli impianti di sollevamento e del depuratore a servizio della località Destra Volturno, Bagnara e Pescopagano" per l'importo complessivo di € 9.909.109,05 il cui finanziamento è in fase di completamento da parte della Regione Campania
- progetto denominato "Ulteriori opere urgenti su rete fognaria e depuratore in dx. Volturno-Comune di Castel Volturno" per l'importo complessivo di € 2.500.000 da realizzare con le risorse residue del Grande Progetto Bandiera Blu del litorale domotio.



Il comune di CastelVolturno è stato interessato dalle attività del *Commissario di Governo per il Risanamento dell'area del comune di CastelVolturno*, individuato nella figura del Prefetto di Caserta, nel corso delle quali sono state tenute numerose riunioni per favorire un percorso di subentro nella gestione del servizio idrico integrato del comune di CastelVolturno da parte di ITL Spa, gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Caserta. Ciò in ragione delle evidenti difficoltà operative e gestionali derivanti dalle precarie condizioni finanziarie della partecipata Voltur Multiutility Spa, in liquidazione appunto.

Nonostante le criticità, l'Ente si è fatto promotore dell'indizione della conferenza di servizi per il subentro di ITL Spa nella gestione del servizio idrico integrato del comune. Nel corso della conferenza, oltre alla conferma delle criticità gestionali sulle infrastrutture ed impianti sopraevidenziate, sono registrate le seguenti ulteriori criticità operative:

- La Voltur Multiutility Spa consegnava l'elenco del personale dipendente per il quale occorre verificare il rispetto dei requisiti per il passaggio diretto ed immediato ad ITL Spa. L'Elenco era costituito da n. 16 unità di personale afferenti sia all'area amministrativa/contabile sia all'area tecnica. Sono state effettuate valutazioni per la verifica del rispetto delle previsioni normative per il trasferimento del predetto personale ad ITL Spa al momento del subentro nella gestione tenendo conto delle previsioni dell'art. 173 del d.lgs. 152/2006 sia dell'art. 21 della Legge Regionale n. 15/2015;
- Si prendeva atto della necessità di una interlocuzione con la Procura della Repubblica al fine di fornire ogni dettaglio circa le attività in corso e quelle programmate per la risoluzione della criticità oggetto di sequestro;
- Criticità nell'ambito del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario anche per gli elevati costi di energia elettrica (numerosi impianti di sollevamento fognario) e di acquisto di acqua all'ingrosso (elevate perdite idriche);
- problematica dell'area denominata "Pineta Mare" ove si registra centinaia di utenze senza misuratore;
- presentazione di istanza di concordato preventivo da parte di ITL Spa con la nomina di Commissari da parte del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Per effetto di quest'ultima criticità la conferenza di servizi è stata chiusa negativamente con determinazione n. 499 del 5 settembre 2025 (**allegato 1**).

Nel frattempo, il comune di CastelVolturno, ha presentato presso il Ministero dell'Interno un piano di riequilibrio finanziario pluriennale nell'ambito del quale prevedeva la dismissione della gestione del servizio idrico integrato ad opera del subentro di ITL Spa per il 1° luglio 2026. Non essendo intervenuto il subentro, il medesimo Comune di CastelVolturno ha presentato ricorso al TAR contro la determinazione n. 499/2025 di chiusura negativa della conferenza di servizi (**allegato 2**).

Nel ricorso, oltre a richiedere l'annullamento della determinazione n. 499/2025, ha anche richiesto un risarcimento danni per circa 2,5 milioni di euro derivante dal mancato subentro di ITL Spa paventando responsabilità dell'Ente in ordine al mancato equilibrio finanziario della gestione l'eventuale mancato accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Nel contesto appena rappresentato, il comune di CastelVolturno, nel settembre 2025, presentava istanza di accesso allo schema di convergenza per l'adeguamento delle tariffe del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione che non venivano adeguate dal 2012, da quanto appreso per le vie informali. A seguito della richiesta formulata dal comune, l'Ente richiedeva la documentazione necessaria ad istruire la richiesta.

A seguito dell'attività istruttoria effettuata, anche alla luce degli ultimi dati e documenti forniti nella riunione tenutasi lo scorso 9 marzo con personale di Voltur Multiutility, è emerso un valore di ricavi pari a circa € 2.000.000 e un totale complessivo di costi pari a circa € 4.000.000.



Al fine di ripristinare, dunque, l'equilibrio finanziario risulterebbe necessario procedere ad un consistente incremento delle tariffe attualmente applicate, condizione non confrontabile con quella prevista dallo schema di convergenza di cui all'art. 32 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr.

Tuttavia, tenuto conto che con deliberazione 2 dicembre 2024, n. 35 il comune ha attivato un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si possono applicare le previsioni dell'art. 243, comma 8 del d.lgs. 267/2000 che testualmente prevede: *"al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:*

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

...

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;"

Alla luce di quanto precede, dunque, con nota prot. 7354 del 15/03/2026 (**allegato 3**) l'Ente comunicava al comune l'esito dell'istruttoria chiedendo al medesimo comune di fornire un riscontro circa la possibilità di ripartire l'incremento tariffario su più anni in maniera compatibile con il piano di riequilibrio.

Al momento della predisposizione della presenta relazione non è stato fornito alcun riscontro da parte del comune di CastelVolturno.

Nella considerazione che il comune non riesce ad assicurare livelli di efficienza, si ritiene opportuno valutare un valore del theta che consenta la copertura del valore minimo necessario e, cioè, l'80% dei costi, così come dichiarati dal Comune. In tale contesto, dunque, al fine di evitare che il comune possa continuare a generare condizioni di disequilibrio, tenuto conto dei costi dichiarati dal comune (**allegato 4**) con particolare riferimento, nel caso specifico, all'Energia Elettrica, all'acquisito di Acqua all'ingrosso e al costo del personale, si ritiene necessario procedere all'approvazione per l'anno 2026 di un valore del theta che supera quello previsto dallo schema di convergenza. Per il comune di CastelVolturno si propone di applicare, per l'anno 2026, un theta pari a 1,523, come determinato nella tabella che segue:

Comune di CastelVolturno (Anno 2025)	
Ricavi (A)	1.890.929
Costi (B)	3.600.466
DIFFERENZA (B-A)	1.709.538
RICONOSCIMENTO COPERTURA 80% COSTI	2.880.373

Incremento tariffario	1,523
------------------------------	--------------

Fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito

Il Comune di Castel Volturno ha avanzato formale istanza di accesso allo schema regolatorio di convergenza con nota prot. n. 74286 del 17/09/2025.

Il Comune è interessato da n. 2 finanziamenti regionali per l'attuazione dei seguenti interventi:



- Rifacimento ed adeguamento di reti fognarie, impianti di sollevamento e depuratore in località Bagnara per l'importo di € 9.909.109,05 (DGR 278/2025);
 - Rifacimento e adeguamento reti fognarie, nonché degli impianti di depurazione a servizio della località Ischitella per l'importo di € 4.269.645,65

Tanto si rassegna per le valutazioni di competenza.

Area Tecnica-Settore Regolazione

Il dirigente ad interim

(dr. Giovanni Marcello)